



TURCHIA - UFFICIO CULTURA E INFORMAZIONI

Indirizzo: Piazza della Repubblica, 55/56 - 00185 ROMA

Tel. 06 4871190 - 06 4871393 - Fax 06 4882425

E-mail: turchia@turchia.it - Web: www.turchia.it

XV CONVEGNO INTERNAZIONALE DI ARTE TURCA Napoli, 16-18 settembre 2015

**E con l'occasione inaugurazione della mostra
"La conoscenza del mondo islamico a Napoli (XVI-XIX secolo)"
Napoli, Biblioteca Nazionale, 15 settembre 2015**

Dal 16 al 18 settembre 2015 Napoli ospiterà il XV Congresso Internazionale di Arte Turca (ICTA). Si tratta di un evento che si ripete all'incirca ogni quattro anni in una diversa prestigiosa sede internazionale: nel passato i congressi si sono tenuti a Varsavia, Amman, Ankara, Istanbul, Budapest, Ginevra, Cairo, Utrecht, Parigi. L'Italia ospitò in anni molto lontani (1963) il secondo congresso di arte turca a Venezia. La scelta di Napoli, operata tre anni fa da un nutrito comitato internazionale è un'occasione straordinaria ed è motivata da una parte dall'interesse per gli studi turcologici napoletani che hanno una lunga e consolidata tradizione che annovera figure come Luigi Bonelli, Alessio Bombaci e Aldo Gallotta. Da un'altra parte, il Comitato ha constatato la vitalità degli studi attuali all'Oriente e più in generale la ricchezza del patrimonio artistico napoletano che indubbiamente ha un numero consistente di legami antichi con la Turchia e con l'arte Turca. Basterebbe pensare al dipinto realizzato da Caravaggio per il Pio Monte della Misericordia, istituzione che riscattava gli schiavi dalle mani ottomane, oppure alla presenza di un numero considerevole di figure "turche" nei presepi napoletani. In tempi recenti Napoli è stata oggetto di molti studi sulle relazioni diplomatiche, sui rapporti politici e i conflitti militari, sulla presenza di manufatti islamici nella città. Si noterà in particolare la ricchezza della collezione di manoscritti turchi e islamici conservati presso la Biblioteca Nazionale della città o i capolavori turchi presenti nelle collezioni della città.

L'entusiasmo del comitato scientifico è stato accolto molto favorevolmente all'Oriente e conseguentemente si è prodotta una sorta di "reazione a catena" che ha visto il coinvolgimento di un numero crescente di istituzioni: il Ministero italiano dei Beni e delle attività Culturali e del Turismo al quale si è affiancato il Ministero della Cultura e del Turismo della Repubblica di Turchia. Il Fondo presidenziale turco ha garantito un finanziamento sostanziale per l'impresa. Altre Istituzioni come la Fondazione Bruschetti per l'Arte Islamica e Asiatica, e l'Istituto di Cultura turco "Yunus Emre", hanno dato un appoggio molto significativo ed efficace al quale va aggiunto quello non meno importante dell'Ufficio del turismo turco. Infine il Comune di Napoli ha garantito il proprio patronato.

L'organizzazione del congresso è stata piuttosto elaborata e complessa: dopo un'accuratissima selezione sono stati scelti 138 interventi selezionati da una commissione formata da un comitato internazionale. Gli interventi sono stati suddivisi così in sezioni di carattere generale a loro volta suddivisi in numerose sottosezioni: da un lato verranno prese in esame le arti turche nel loro complesso inclusa l'architettura che avrà un ruolo di primaria importanza. Verranno considerati gli scavi archeologici turchi e quelli di operatori internazionali che operano in Turchia; l'arte del libro, che avrà una sua specifica sezione nella Biblioteca

Nazionale di Napoli. Alcune giornate saranno dedicate ai rapporti artistici e culturali tra Italia e Turchia che includono gli interessi musicali italiani, si pensi alla figura straordinaria di Giuseppe Donizzetti fratello di Gaetano e Pascià alla corte ottomana, o alle opere dedicate a sultani ottomani come il Maometto II e il Bajazet. Si pensi anche alla presenza ricorrente della figura del "Turco" nell'arte italiana.

Il congresso si terrà contemporaneamente in tre diverse sedi: a Palazzo Du Mesnil verranno impiegate due sale, una terza sala sarà utilizzata presso la Biblioteca Nazionale di Napoli. In quest'ultima sede è prevista un'esposizione intitolata *La conoscenza del mondo islamico a Napoli (XVI-XIX secolo)* che sarà inaugurata il 15 settembre alle ore 16 nei locali della biblioteca. La mostra esporrà diversi manoscritti orientali conservati in varie biblioteche napoletane e offrirà un'espressione della varietà e della qualità di quell'arte.

Dal punto di vista della città di Napoli, il XV Congresso di Arte Turca sembra restituire un ruolo molto importante alla città e al suo storico interesse per il mondo turco. Se nel cosiddetto Secolo d'Oro della potenza Spagnola, Napoli era il principale porto del Mediterraneo occidentale, Istanbul era al tempo governata da Solimano, signore dell'Impero ottomano che dalle coste mediterranee raggiungeva le attuali Polonia e Ucraina. Pur con conflitti, a volte sanguinosi, in quei tempi questi colossi si osservavano reciprocamente studiando le rispettive lingue e culture. Una carta della costa napoletana realizzata per illustrare il *Libro del Mare (Kitab-i Bahriye)* di Piri Reis, ammiraglio e cartografo ottomano di prim'ordine del XVI secolo, è stata scelta come immagine simbolo dell'intero congresso. Da quell'epoca il rapporto ha avuto in seguito infinite evoluzioni e questa occasione sugella - ora in tempi di pace - gli sforzi antichi di conoscenza reciproca.

Per maggiori informazioni consultare il sito : <https://sites.google.com/site/15thicta/>

